

ID Samira: 8568
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: S36/20000442
 Nome scelto: Spadini Armando
 Dati anagrafici: 1883/ 1925
 Qualifica: pittore

| CD | CODICI | |
|------|------------------------|----------------------------------|
| TSK | Tipo scheda | AUT |
| AU | SCHEMA AUTORE | |
| AUT | AUTORE | |
| AUTN | Nome scelto | Spadini Armando |
| AUTA | Dati anagrafici | 1883/ 1925 |
| AUTC | Cognome | Spadini |
| AUTO | Nome | Armando |
| AUTL | Luogo di nascita | Poggio a Caiano (PO) |
| AUTD | Data di nascita | 1883 |
| AUTX | Luogo di morte | Roma (RM) |
| AUTT | Data di morte | 1925 |
| AUTU | Scuola di appartenenza | scuola fiorentina/ scuola romana |
| AUTQ | Qualifica | pittore |
| AN | ANNOTAZIONI | |

OSS

Osservazioni

Figlio di artigiani, nasce a Poggio a Caiano nel 1883, pratica per qualche tempo la ceramica e frequenta la scuola professionale. Alla svolta del secolo è iscritto alla scuola libera del nudo all'Accademia di Firenze; frequenta assiduamente i musei e lo studio di De Carolis - col quale collaborerà anche per breve tempo - e stringe amicizia con Soffici e Costetti. Nel 1901 ottiene il secondo premio al Concorso Alinari e collabora con xilografie e disegni al "Leonardo" di Papini e all'"Hermes" di Borgese. Compiuto il servizio militare nel 1903-05, ritorna a Firenze e concorre al Pensionato artistico nazionale, nel 1909, risultandone vincitore. Frattanto, nel 1908, sposa Pasqualina Cervone, conosciuta alla scuola di Fattori, e con lei si trasferisce a Roma nel 1910. I primi anni romani sono segnati da difficoltà anche di carattere economico. Dopo una prima mostra al Pensionato artistico (1912) partecipa alle mostre della Secessione nel 1913 e nel 1915, ottenendo i primi successi. Richiamato alle armi, nel 1917 è riformato a causa del manifestarsi dei primi sintomi della nefrite cronica che causerà la sua prematura scomparsa. Si trasferisce con la moglie e i figli in una villetta ai Parioli, allora ai margini della campagna romana, che diverrà meta di assidue frequentazioni dei suoi amici letterati e artisti, Cecchi, Baldini, Cardarelli, Papini, Soffici, Ungaretti, Oppo, de Chirico, Bartoli. Espone nel 1918 nella mostra d'Arte Italiana a Zurigo, quindi si presenta con un'ampia personale alla Casina del Pincio. L'amicizia con Cecchi e Baldini, la frequentazione del milieu culturale della "terza saletta" del Caffè Aragno contribuiscono ad avvicinarlo, nel 1919, alla "Ronda", e anche il gruppo di "Valori Plastici" si interessa al suo lavoro, pur tra polemiche e difficoltà. Nel 1920, grazie all'interessamento di Ojetti, che gli dedica quell'anno una breve monografia, vince una cattedra a Firenze, ma rinuncia per non allontanarsi da Roma e il Comune gli dà in affitto uno studio all'Uccelliera a Villa Borghese. Il crescente interesse intorno alla sua pittura lo solleva dalle difficoltà economiche, mentre le condizioni di salute incominciano a peggiorare. Lo stesso anno è nominato accademico di S. Luca e dall'anno successivo fa parte del comitato per le Biennali romane (1921-'25). Nel 1922, presentato da Savinio, espone alla Fiorentina primaverile con il gruppo di "Valori Plastici". Nel 1923 partecipa all'esposizione di arte italiana a Buenos Aires. Nel 1924 ha una sala personale alla XIV Biennale di Venezia, che lo consacra fra gli artisti ormai affermati, ed è presente alla "Carnegie Exhibition" di Pittsburgh; collabora alla rivista di Soffici "Galleria"; Oppo, Baldini, Cecchi e Soffici gli dedicano una monografia. Anche dopo la morte, l'opera di Spadini rimane il termine di paragone imprescindibile per le giovani generazioni romane, fino alla grande mostra, organizzata da P.M. Bardi nel 1930, alla Galleria di Roma appena inaugurata. Sino al 1910 circa, l'opera di Spadini passa attraverso influenze dei macchiaioli e dei preraffaelliti.

| | | |
|-----|--------------|---|
| OSS | Osservazioni | Negli anni delle Secessioni ha una svolta in senso "impressionista", che l'artista più tardi rinnegherà in parte, ma che conferisce al suo lavoro quella caratteristica componente cromatica e luminosa. Tale rinnovamento dopo la guerra risentirà anche di attenti studi sulla pittura antica. Muore a Roma nel 1925. |
| LNK | Link esterno | https://it.wikipedia.org/wiki/Armando_Spadini |
| LNK | Link esterno | http://www.treccani.it/enciclopedia/armando-spadini_%28Dizionario-Biografico%29/ |